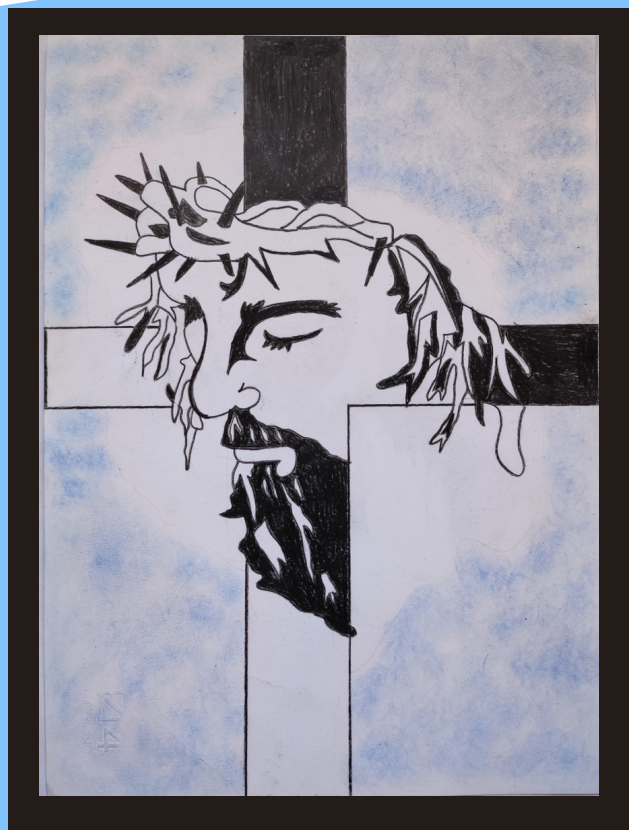


Quaresima 2024

26 Febbraio - Lunedì della II Settimana di Quaresima



Opera di Federico Dionisi classe 1D - Scuola secondaria di I grado - IC "Sacchetti Sasseti" - Plesso Cantalice



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Laura Gatti

Dal Vangelo secondo Luca (6,36-38)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

“
Perdonate e sarete perdonati
”



Medita

Tra coloro che operano nella Chiesa, c'è chi crede che il nostro essere di Cristo, il nostro piacere a Dio dipenda da quanto lavoriamo nella sua vigna, da quanto tempo dedichiamo a lui, da quanto preghiamo, da quanto annunciamo la sua Parola. Non è esattamente così. Sono tutte cose buone e necessarie, ma il Vangelo di oggi ci dice che saremo giudicati sull'amore. La parola misericordia deriva da un verbo latino che significa "avere pietà" e dalla parola "cuore". Possiamo offrire qualunque servizio pratico alla Chiesa, talvolta solo sforzandoci e impegnandoci. Possiamo pregare e annunciare solo con le labbra, ma avere misericordia è un dono che solo il Signore ci può elargire.

In che modo? Facendoci sentire la Sua misericordia, quando siamo mancanti, quando viene fuori la parte peggiore e meno nobile di noi. E proprio allora gridiamo: «Abbi pietà di me». Sentirci amati e perdonati da Lui ci rende capaci di amare e perdonare, di avere misericordia e tutto ciò che facciamo per Lui ne è il frutto. Ma se questo amore non lo abbiamo ancora sperimentato, allora dedicare tempo al Signore con le opere e con la preghiera può diventare un meraviglioso strumento e la strada giusta per incontrarlo. Solo sentendoci amati e aiutati a superare i nostri limiti, ad ammorbidire il nostro cuore di pietra possiamo a nostra volta perdonare chi ci ha fatto del male e chi ancora oggi ci crocifigge con le parole, con i silenzi, con le azioni.
+ Se provi ad arrotolare il nastro della tua vita, oggi ti senti capace di avere pietà, di amare chi ti fa soffrire?



Agisci

In questo Tempo di Quaresima, quando ricevi del male, cerca di ricordare quando tu, con le parole o con le azioni, hai ferito qualcuno e nel tuo cuore recita il Padre nostro.



Prega

Signore, aiutami a dimenticare il male e le offese ricevute fino a ieri, a offrirti quelle di oggi e di domani, a sconto dei dolori di chi soffre.

Lectio di Silvia Leuratti